



GIOVANI

«Let's God bot», a Milano la preghiera passa anche da Telegram

Torna anche per l'Avvento 2022 «Let's God bot», l'iniziativa pensata dal Servizio per i giovani e l'università della diocesi di Milano assieme all'Azione cattolica ambrosiana. Ogni domenica e ogni giovedì attraverso Telegram verranno offerti ai giovani dei contenuti pensati per loro in questo periodo di preparazione al Natale. Si tratta di materiali per la preghiera e la riflessione, che vengono segnalati attraverso apposite notifiche.

La domenica, spiegano i promotori, è il giorno del commento al Vangelo, «scritto da alcuni giovani ambrosiani pensando ad altri giovani, che potranno leggerlo, rifletterci sopra, condividerlo o rilanciarlo». Il giovedì, invece, spazio al cammino verso la Gmg di Lisbona: ogni settimana viene inviato un estratto dal messaggio del Papa accompagnato da alcuni spunti o domande e da un video-commento di un giovane impegnato nella propria comunità.

Avvento, la «fretta» di farsi prossimi

Giovani verso il Natale sperimentando l'invito del Papa nel messaggio per la Gmg di Lisbona 2023 sulla Visitazione: seguire Maria per uscire da sé

Come l'intero cammino che porta verso la Gmg 2023 a Lisbona, per i giovani l'alzarsi e l'«andare in fretta» sarà lo stile con cui vivranno il tempo di preparazione al Natale 2022. Un periodo da affidare all'esempio di Maria - faro e guida, che papa Francesco ha scelto per accompagnare le nuove generazioni in questi anni -, che è, si legge nel messaggio per la Gmg 2022 («Maria si alzò e andò in fretta») «esempio di giovane che non perde tempo a cercare l'attenzione o il consenso degli altri - come accade quando dipendiamo dai «mi piace» sui social media -, ma si muove per cercare la connessione più genuina, quella che viene dall'incon-

L'oratorio di Agrate Brianza



AGRATE BRIANZA

E la parrocchia «green» si regala i pannelli solari

ILARIA BERETTA

L'Avvento a risparmio energetico: si potrebbe reintitolare così l'edizione 2022 dell'iniziativa organizzata in vista del Natale dall'oratorio Padre Vismara di Agrate Brianza. Da tre anni, la parrocchia locale celebra con i giovani la «festa di accensione delle luci», una giornata che decreta lo switch on di addobbi e luminarie e coinvolge i ragazzi nella preparazione dell'Avvento. Una bella tradizione che quest'anno, di fronte alla crisi energetica e ambientale, rischiava letteralmente di spegnersi. «Proprio perché siamo in un momento storico pesante - spiega il responsabile di pastorale giovanile, don Davide Cardinale - l'Avvento deve restare un tempo di ripresa e speranza. Perciò abbiamo deciso di non get-

tare via la tradizione, bensì di ricalibrarla in ottica più ecologica». E così la cascata luminosa sulla facciata della chiesa è stata sostituita con una catena di led, i fari multicolore che dall'imbrunire proiettano sugli edifici dell'oratorio sono stati riprogrammati per restare accesi meno a lungo e gli alberi di Natale messi sotto il controllo della domotica intelligente. Non è solo un modo per tagliare la bolletta, ma un nuovo passo verso la transizione ecologica, da tempo cercata dall'oratorio brianzolo. Ben prima della legge, infatti, la chiesa di Agrate ha im-

L'oratorio torna a illuminarsi ma quest'anno si risparmia elettricità con i led e la domotica

sto la differenziata e vietato i piatti di plastica; installato sensori crepuscolari e di movimento per ottimizzare l'illuminazione, sostituito la caldaia con una efficiente pompa di calore. «Il risparmio energetico sulle luci di Natale - assicura don Davide - rientra appieno nella nostra sensibilità ecologica, che ci è stata insegnata proprio dai nostri ragazzi, molto impegnati in associazioni che discutono di crisi climatica. Quest'anno il minor uso dell'elettricità è anche un atto di solidarietà verso gli ucraini costretti a vivere senza luci e un gesto civico che risponde alla richiesta di sobrietà dello Stato». Non stupisce dunque che per Natale la chiesa di Agrate si farà un solo regalo: i pannelli solari, appena installati sul tetto e pronti per alimentare l'intero oratorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diocesano, seguendo lo slogan «Let's go... con Maria seguiamo Gesù», che si concluderà nella domenica di Pentecoste con la Festa dei giovani presso il Santuario mariano di Mompilieri alle pendici dell'Etna. «Percepisco nei nostri giovani un forte desiderio di mettersi in gioco - aggiunge don Matteo -, di non rimanere parcheggiati sui divani, di essere protagonisti nella vita della Chiesa per ringiovanirla e renderla sempre più autentica e gioiosa. Con loro siamo in cammino per sostenerli nell'andare avanti in fretta, ma col passo giusto di chi sa porre i bisogni dell'altro al di sopra dei propri. Questo ritiro sarà l'occasione per farli incontrare e incontrarli, attraverso momenti di condivisione e animazione, di meditazione e lavori di gruppo, offrendogli un tempo di ascolto e di preghiera alla presenza dell'arcivescovo Luigi Renna, con la speranza che riconoscano che il Signore ha stima e conta su di loro per ringiovanire la sua Chiesa. Non possiamo perdere questa occasione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Il sussidio per essere sinodali

STEFANIA CAREDDU

Un Avvento per riflettere, ma anche per agire, impegnarsi, fare qualcosa di concreto. Da soli e in gruppo, in un'ottica sinodale. È la proposta di «GegnerAzioni di Bene», lanciata ad Udine dal Servizio per la pastorale giovanile, dalla Caritas, dall'Ufficio per l'iniziazione cristiana e la catechesi. Si tratta, spiega l'incaricato diocesano, don Daniele Morettin, di «un progetto unico con varie sottolineature» che rappresenta un esperimento riuscito di sinodalità. Il sussidio, infatti, è il frutto della collaborazione consolidata di tre Uffici, ai quali si aggiungono quest'anno quelli della famiglia e delle comunicazioni sociali. «Abbiamo deciso - racconta il sacerdote - di lavorare insieme per ottimizzare le singole iniziative e arrivare a un numero più ampio possibile di persone, offrendo contributi specifici per ogni fascia di età e per gli animatori dei diversi settori della pastorale».

Tre Uffici pastorali propongono tracce d'impegno e azioni concrete per «fare il bene» a ogni età

interno un brano evangelico e la proposta di un segno per la Messa domenicale, un approfondimento per gli adulti, alcuni materiali di animazione che prendono spunto dal Vangelo e dal cammino di «Economy of Francesco».

Le tracce e le attività sono pensate per i bambini, i ragazzi delle medie, gli adolescenti e i giovani, i catechisti, gli educatori, gli adulti e i gruppi Caritas. «È una formula già collaudata nei tempi di Avvento e Quaresima che ha avuto riscontri positivi perché - rileva don Morettin - permette di attivare la catechesi in un modo nuovo, non solo con la lettura del Vangelo ma anche attraverso strumenti che possono essere adattati e declinati nelle varie realtà». Perché il bene possa diffondersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAPANI

Buongiorno con parole e musica sui social

LILLI GENCO

Francesco De Gregori ed Elisa con la canzone *Quelli che restano* questa mattina hanno dato il buongiorno per meditare il Vangelo di Matteo in cui Gesù invita a sé gli affaticati e oppressi. Ieri era stato un giovanissimo cantautore, Caccamo, con il suo brano sanremese *Eterno* a dare una lettura non scontata dell'amore del Buon pastore che non ama a tempo «ma del tutto e per sempre». È questa la proposta della diocesi di Trapani che fino a Natale, attraverso i social e gruppi Whatsapp, sta facendo vivere un percorso di avvento - «Note di attesa» - che unisce Parola e sensibilità contemporanea. A un brano del Vangelo del giorno si uniscono una breve meditazione con il linguaggio immediato, sintetico e concreto tipico di un messaggio Whatsapp e alcune domande per farsi toccare dalla scintilla accesa dalla Parola. Poi spazio alla musica, da ascoltare e meditare in macchina o con l'auricolare mentre si va a scuola o al lavoro. Gli iscritti alle liste diocesane trovano messaggio, meditazione scritta e link alla canzone, in un

unico messaggio, ogni mattina presto in chat, ed entro le 7.30 viene pubblicato su Facebook, Telegram, nelle stories di Instagram per tutti coloro che non sempre vivono l'esperienza ecclesiale. Ormai è diventato un appuntamento immancabile. Un'esperienza già vissuta durante il primo lockdown in cui la diocesi trapanese, sulla scia di «Mai fuori luogo» del Centro vocazioni di Trieste, aveva scelto il linguaggio di Parole e musica per iniziare la giornata senza rinunciare a sentirsi comunità. E continuando con altri appuntamenti quotidiani attraverso la Rete come il Rosario in diretta social, ogni giorno da una famiglia o comunità diversa, e la sera «l'ultimo sbadiglio» per raccontare qualche episodio di speranza. «Da ogni gabbia, mentale e pratica ci invita a uscire papa Francesco quando ci ha donato l'enciclica *Evangelii gaudium* - spiega il vescovo Pietro Maria Fragnelli -. In essa ci chiede di assumere cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni mattina un messaggio, una canzone e una meditazione per «dare priorità al tempo»

SAVONA

Tutti i giovedì sera si «sceglie» di credere

IL RITIRO PER GLI UNIVERSITARI PER «FARE SPAZIO AL NUOVO» E LA PREGHIERA SETTIMANALE ONLINE, FINO ALLA GMG

LUCA SARDELLA

S e da un lato si sta mettendo in moto la macchina organizzativa regionale per preparare il viaggio che porterà la prossima estate i liguri alla Giornata mondiale della gioventù di Lisbona, i giovani di Savona-Noli iniziano a preparare anche il cuore con un itinerario spirituale inaugurato proprio in questo tempo di Avvento. Domenica scorsa il primo appuntamento: un ritiro proposto agli universitari e ai giovani sino ai 30 anni a Casa San Raffaele a Savona, «nel quale abbiamo messo a tema l'esperienza dello «scegliere» come occasione per fare spazio al nuovo nelle nostre vite» spiega don Andrea Camoirano, incaricato diocesano di Pastorale giovanile. Lo stesso titolo dato all'iniziativa «Diamo forma ai nostri sogni» è stato sostenuto dalle parole di Gandhi: «Sono le cose semplici che mozzano il fiato».

La riflessione spirituale ora continuerà nei quattro vicariati, cercando di coinvolgere i giovani che risiedono nei singoli territori della diocesi: «Ci saranno quelli che hanno già scelto di essere a Lisbona, ma anche chi sta maturando una decisione - continua don Camoirano -. Negli incontri diocesani leggeremo poco alla volta il Messaggio di papa Francesco per la prossima Gmg e proveremo a legarlo alla nostra esistenza, regalando agli spunti di riflessione che possano nutrire la vita interiore. Anche per coloro che non saranno a Lisbona, questo itinerario condiviso rimane un'occasione per fare il punto sulla propria vita e sulla propria fede». L'appuntamento è al giovedì sera alle 21, con la preghiera settimanale online: «Abbiamo iniziato questo momento durante il lockdown, ma una volta terminate le restrizioni ci è sembrato significativo poterlo continuare. Ora nei mesi invernali ci ritroviamo online, ma dalla primavera riprenderemo a vederli in presenza. Qui ad accompagnarci è l'esortazione apostolica di papa Francesco *Evangelii gaudium*: ci lasciamo ispirare da alcuni passaggi che diventano la base della preghiera che accompagniamo poi con la scelta di alcuni Salmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA

Non rimanere «parcheggiati»

MARCO PAPPALARDO

Il tempo di Avvento segna per i giovani dell'arcidiocesi di Catania anche l'inizio del cammino in preparazione alla Gmg di Lisbona 2023. «Papa Francesco ci invita a portare la Gmg nei territori in cui viviamo - dice don Matteo Minissale, direttore dell'Ufficio per la pastorale giovanile - per vincere la paralisi che nasce quando si confonde la felicità con un divano. Siamo chiamati ad alzarci, a camminare per condividere un pezzo di strada in amicizia, per ascoltarci, per pregare e riflettere insieme attraverso incontri e gesti semplici che possono dare una nuova luce all'itinerario personale e comunitario». Il primo ap-

Con lo slogan «Let's go» il pellegrinaggio alle pendici dell'Etna. Per capire che «la felicità non è stare sul divano»

puntamento sarà proprio il ritiro di Avvento di domenica 11 dicembre, tutta la giornata, presso il Seminario interdiocesano Catania-Nicosia, che consentirà ai partecipanti di entrare nel clima della Giornata mondiale della gioventù, riflettendo sul tema «Maria si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39).

L'équipe ha pensato pure di coinvolgere le singole realtà (parrocchie, oratori, movimenti, associazioni) attraverso il pellegrinaggio della Croce dei giovani per i comuni del territorio

diocesano, seguendo lo slogan «Let's go... con Maria seguiamo Gesù», che si concluderà nella domenica di Pentecoste con la Festa dei giovani presso il Santuario mariano di Mompilieri alle pendici dell'Etna. «Percepisco nei nostri giovani un forte desiderio di mettersi in gioco - aggiunge don Matteo -, di non rimanere parcheggiati sui divani, di essere protagonisti nella vita della Chiesa per ringiovanirla e renderla sempre più autentica e gioiosa. Con loro siamo in cammino per sostenerli nell'andare avanti in fretta, ma col passo giusto di chi sa porre i bisogni dell'altro al di sopra dei propri. Questo ritiro sarà l'occasione per farli incontrare e incontrarli, attraverso momenti di condivisione e animazione, di meditazione e lavori di gruppo, offrendogli un tempo di ascolto e di preghiera alla presenza dell'arcivescovo Luigi Renna, con la speranza che riconoscano che il Signore ha stima e conta su di loro per ringiovanire la sua Chiesa. Non possiamo perdere questa occasione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA